

lo, perche voleuano combattere a cauallo con lancia spada & targa. Dilche Scand. al primo inuito si messe a combattere con Iala & cosi combattendo, fu a tradimento assaltato da l'iniquissimo Zampsa. Ma non per questo isbigotito, anzi assicuratosi nella sua destrezza et confidatosi in Dio riprese piu forza & maggior animo: & quasi in vno instante diede morte alli duoi soldati Persiani. Onde per si bella proua fu molto honorato da tutti li circostanti. Venendo dipoi li Vngari a guerreggiare col Turcho: & a danneggiare il stato di quello: Scand. fu mandato capitano con grande essercito contra l'impeto loro. Et in tale impresa si porto tanto astutamente: & con tanta prudentia che li Vngari senza punto combattere se ne ritornarono indrieto. Hauera costui tenuto & continuamente teneua appresso di se vna moltitudine de christiani fautori del padre: liquali ad ogni hora l'amaestrauano della fede christiana receputa nel sacrosanto battesimo, & pero prouide che li christianissimi Vngari senza altramete venir alle mani se ne ritornassero indrieto. Onde allhora se ne ritorno sano & saluo con tutto l'esercito in Andrinopoli doue fu molto carezzato dal S. Turcho: & con assai doni sommamente honorato. Et il Turcho alla presentia delli piu familiari diceua, che li Vngari impauriti per la virtu di Scand. s'erano dileguati. Et pregaua Scand. che deuesse chiederli qualche gratia. Ma Scand. modestamente li rispondeua, che l domandaua solamente la sua bona gratia & di quella sola si contentaua.

Capitolo Secondo.

Posto fine a questi ragionamenti fu portata la nuoua, come il S. Iuan padre di Scanderbeg era passato da questa vita. Onde subito il Signor Turcho espedito vn suo capitano chiamato Sebalia & con esercito lo mando in Albania, il qual